



Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione sostenne con convinzione la proposta di legge redatta da decine di comitati in tutta Italia con un incredibile lavoro di confronto e condivisione, diventata poi popolare grazie alle 79.126 firme certificate raccolte e la consegna in parlamento della proposta il 4/08/2006.

Il principio fondante della Lip Scuola fu quello non solo di ricompattare le componenti della scuola (docenti, studenti, genitori), ma anche di riunire tutti coloro che, pur avendo idee politiche diverse, si riconoscevano nel principio della scuola come organo costituzionale garante delle pari opportunità per tutti. Fu un successo, e al tempo stesso la conclamata diagnosi di una difficoltà sempre più grave da parte del nostro sistema politico di concepire la scuola come una istituzione, come una parte importante per lo sviluppo democratico del paese.

Il Comitato ritiene che la raccolta di firme programmata sul nuovo testo a partire dell'8 febbraio sconti alcune vecchie difficoltà e comporti nuovi e più gravi problemi:

il peggioramento ulteriore di un sistema partitico oramai incapace di pensare la scuola se non come servizio e, spesso, come servizio a pagamento da cui le istituzioni pubbliche debbano sottrarsi come inutile voce di spesa;

la debolezza attuale del movimento in difesa della scuola della Costituzione, ben esemplificato dal mancato raggiungimento delle 500.000 firme necessarie allo svolgimento del referendum abrogativo della legge 107/15, pur sostenuto da un ampio fronte di sindacati e associazioni, che non permette di modificare la suddetta diagnosi;

ne conseguono troppi dubbi, oggi, sull'avvio della raccolta delle firme in piena campagna elettorale con il rischio di una strumentalizzazione nella competizione elettorale e di un carattere divisivo e non inclusivo della proposta che ne vada a snaturare il carattere apartitico e costituzionale di Legge popolare. E ciò a prescindere dai programmi dei singoli partiti, su cui ognuno farà le proprie scelte elettorali.

Questi i motivi per cui il Comitato bolognese Scuola e Costituzione ritiene che manchino per ora quei presupposti originari e quegli obiettivi di lungo respiro che ci fecero impegnare direttamente nelle campagne precedenti.

Bologna 6/02/18

Bologna 6/02/18